

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE



COMUNE DI ANZOLA DELL'EMILIA
PROVINCIA DI BOLOGNA

CONCESSIONE DI LOCALI SCOLASTICI PER LO SVOLGIMENTO DI ATTIVITÀ PARASCOLASTICHE DI PROLUNGAMENTO D'ORARIO PER I BAMBINI DELLA SCUOLA PRIMARIA E DELL'INFANZIA - A.S. 2013/2014.

Nr. Progr. **110**
Data **11/07/2013**
Seduta NR. **29**
Titolo **7**
Classe **1**
Sottoclasse **0**

L'anno DUEMILATREDICI questo giorno UNDICI del mese di LUGLIO alle ore 18:00 convocata con le prescritte modalità, nella Sede Municipale si è riunita la Giunta Comunale.

Fatto l'appello nominale risultano:

<i>Cognome e Nome</i>	<i>Carica</i>	<i>Presente</i>
ROPA LORIS	SINDACO	S
LAZZARI MASSIMILIANO	VICE SINDACO	S
CASTELLUCCI CARLO	ASSESSORE	S
COCCHI MIRNA	ASSESSORE	N
MANFREDINI SILVIA	ASSESSORE	S
MONARI CARLO	ASSESSORE	S
<i>Totale Presenti: 5</i>		<i>Totali Assenti: 1</i>

Assenti giustificati i signori:

COCCHI MIRNA

Partecipa il SEGRETARIO GENERALE del Comune, CICCIA ANNA ROSA.

Il Sig. ROPA LORIS in qualità di SINDACO assume la presidenza e, constatata la legalità della adunanza, dichiara aperta la seduta invitando la Giunta a deliberare sull'oggetto sopra indicato.

OGGETTO:

CONCESSIONE DI LOCALI SCOLASTICI PER LO SVOLGIMENTO DI ATTIVITÀ PARASCOLASTICHE DI PROLUNGAMENTO D'ORARIO PER I BAMBINI DELLA SCUOLA PRIMARIA E DELL'INFANZIA - A.S. 2013/2014.

LA GIUNTA COMUNALE

Viste:

- la Legge Regionale Emilia Romagna n. 26 del 08.08.2001, art. 1, che disciplina gli interventi per il diritto allo studio ed all'apprendimento per tutta la vita;
- la Legge Regionale Emilia Romagna n. 12 del 30.06.2003, artt. 17, 18 e 19, che mira ad estendere l'offerta scolastica e la sua qualificazione, oltre ad assicurare un'effettiva uguaglianza delle opportunità educative;
- il Decreto Legislativo 19 febbraio 2004, n. 59, che individua come obiettivo prioritario l'espansione dell'offerta formativa e la conseguente generalizzazione della domanda di istruzione dall'infanzia e per tutto l'arco della vita;
- la Legge Regionale Emilia Romagna n. 14 del 28.07.2008, che stabilisce norme in materia di politiche per le giovani generazioni e in particolare l'art. 14 valorizza l'offerta educativa territoriale per il tempo extrascolastico dei bambini attraverso la promozione di servizi ed iniziative gestiti da soggetti pubblici o privati che arricchiscono il loro percorso di crescita;
- la Legge Regionale Emilia Romagna n. 2 del 12.03.2003 "Norme per la promozione della cittadinanza sociale e per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali", che, nell'ambito delle politiche familiari, promuove il ricorso ad iniziative volte a conciliare tempi di vita e tempi di lavoro;
- la Legge Regionale Emilia Romagna n. 17 del 01.08.2005 "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del lavoro" che pone, tra i suoi obiettivi, il sostegno alla realizzazione di azioni finalizzate a favorire la conciliazione dei tempi di famiglia, di vita e di lavoro;

Premesso che l'Amministrazione Comunale:

- considera una priorità specifica la promozione di servizi a favore dell'infanzia e delle responsabilità familiari, da attuarsi anche in un'ottica di sussidiarietà orizzontale, con il coinvolgimento di tutti i soggetti che operano in tali ambiti;
- riconosce, nello specifico, il bisogno delle famiglie di conciliazione degli orari di permanenza dei bambini a scuola con gli impegni lavorativi dei genitori e promuove la realizzazione di forme di sostegno alla gestione dei tempi di cura della famiglia;

Considerato che, tra le iniziative di sostegno di cui sopra, è ricompresa l'attività di prolungamento orario (pre e post scuola) per gli alunni delle scuole dell'infanzia e primaria del territorio, che risponde ad esigenze particolarmente avvertite dalle famiglie ove entrambi i genitori, o l'unico genitore nel caso di nucleo monogenitoriale, e gli altri eventuali soggetti maggiorenni autosufficienti presenti nello stato di famiglia siano occupati al momento dell'inizio e/o del termine delle lezioni scolastiche;

Ritenuto opportuno facilitare la realizzazione sul territorio comunale di tale attività, mettendo a disposizione di soggetti appartenenti al terzo settore, che manifestino il proprio interesse alla gestione della stessa, gli spazi necessari per l'anno scolastico 2013-2014;

Ritenuto altresì opportuno, per tutto quanto sopra, concedere tali spazi a titolo gratuito, al fine di calmierare i costi posti a carico delle famiglie dal soggetto gestore dell'attività per cui gli stessi vengono messi a disposizione;

Dato atto che i locali da concedere per lo svolgimento dell'attività in parola sono individuati presso le rispettive scuole, di comune accordo con l'Autorità Scolastica, e più precisamente:

- Scuola dell'Infanzia T. Bolzani capoluogo;
- Scuola dell'Infanzia Allende di Lavino di Mezzo;
- Scuola Elementare Arcobaleno di Lavino di Mezzo;
- Scuola Elementare Caduti per la Libertà di Anzola dell'Emilia;

Rilevata pertanto la necessità di procedere all'individuazione del concessionario degli spazi, mediante invito rivolto a n. 5 soggetti appartenenti al Terzo Settore operanti nell'ambito dei servizi per i minori, che non perseguano scopo di lucro e svolgano la propria attività in favore di minori, di comprovata esperienza nella gestione di servizi per l'infanzia, a garanzia del livello quali/quantitativo dell'offerta rivolta ai bambini e alle loro famiglie;

Ritenuto di approvare, nel testo allegato al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale:

- i criteri ritenuti sostanziali per la gestione dell'attività, a cui dovrà attenersi il concessionario dei locali per assicurare gli standard del servizio per l'utenza, al fine di consolidare la qualità che a tutt'oggi ha caratterizzato i servizi erogati alla cittadinanza;
- le rette massime che potranno essere applicate dal concessionario alle famiglie, in considerazione delle finalità sociali dell'attività e della conseguente gratuità della concessione;

Ritenuto altresì di individuare, quale criterio per la selezione del concessionario, l'applicazione del corrispettivo più basso a carico delle famiglie, nel rispetto dei limiti tariffari determinati e fermo restando il rispetto pieno degli standard come sopra definiti;

Visti l'art. 20 del vigente Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi e le successive disposizioni contenute nel Decreto Sindacale n. 7 del 08.07.2013 in materia di sostituzione dei Direttori d'Area in caso di loro assenza temporanea;

Dato atto che, in applicazione dell'art. 49 del Decreto Legislativo 18.08.2000 n. 267 e successive modificazioni e integrazioni, è stato acquisito:

- a) il parere favorevole espresso dal Direttore dell'Area Servizi alla Persona in ordine alla regolarità tecnica;
- b) il parere favorevole espresso dal Direttore dell'Area Amministrativa ed Innovazione in ordine alla regolarità contabile, in assenza del Direttore dell'Area Economico/Finanziaria e Controllo in applicazione del Decreto Sindacale n. 7/2013;

Con voti unanimi resi nei modi di legge

DELIBERA

- 1) Di concedere a titolo gratuito, per le motivazioni contenute in premessa, i locali scolastici elencati in premessa per lo svolgimento di attività parascolastiche di prolungamento d'orario a soggetti appartenenti al Terzo Settore operanti nell'ambito dei servizi per i minori;

- 2) Di individuare il concessionario dei locali mediante invito rivolto a n. 5 soggetti come sopra definiti, che non perseguano scopo di lucro e di comprovata esperienza nella gestione di servizi per l'infanzia, a garanzia del livello qualitativo/quantitativo dell'offerta rivolta ai bambini e alle loro famiglie;
- 3) Di approvare, nel testo allegato al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale:
 - i criteri ritenuti sostanziali per la gestione dell'attività, a cui dovrà attenersi il concessionario dei locali per assicurare gli standard del servizio per l'utenza, al fine di consolidare la qualità che a tutt'oggi ha caratterizzato i servizi erogati alla cittadinanza;
 - le rette massime che potranno essere applicate dal concessionario alle famiglie, in considerazione delle finalità sociali dell'attività e della conseguente gratuità della concessione;
- 4) Di individuare, quale criterio per la selezione del concessionario, l'applicazione del corrispettivo più basso a carico delle famiglie, nel rispetto dei limiti tariffari determinati e fermo restando il rispetto pieno degli standard come sopra definiti;
- 5) Di demandare a successivi atti del Direttore dell'Area Servizi alla Persona l'attivazione della procedura necessaria ai fini dell'individuazione del soggetto concessionario dei locali, sulla base delle indicazioni contenute nel presente atto;

Con separata ed unanime votazione si dichiara immediatamente eseguibile la presente deliberazione, ai sensi dell'art. 134 - 4° comma - del Decreto Legislativo 18.08.2000 n. 267.



CRITERI PER LA CONCESSIONE DI LOCALI PER LO SVOLGIMENTO DI ATTIVITA' PARASCOLASTICHE DI PROLUNGAMENTO D'ORARIO PER I BAMBINI DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA E DELLA SCUOLA PRIMARIA.

PREMESSA

La normativa regionale detta linee di indirizzo sugli interventi per il diritto allo studio e sulle politiche di sostegno alle famiglie, anche in un'ottica di integrazione tra le risposte ad esigenze sociali particolarmente avvertite dalle stesse, quale la gestione dei tempi di cura e la conciliazione tempi di vita e tempi di lavoro ed il diritto ad accedere e frequentare il sistema scolastico.

In particolare:

- la Legge Regionale Emilia Romagna n. 26 dell'08.08.2001, all'art. 1, disciplina gli interventi per il diritto allo studio ed all'apprendimento per tutta la vita;
- la Legge Regionale Emilia Romagna n. 12 del 30.06.2003, agli artt. 17,18 e 19, mira ad estendere l'offerta scolastica e la sua qualificazione, oltre ad assicurare un'effettiva uguaglianza delle opportunità educative;
- il Decreto Legislativo 19 febbraio 2004, n. 59 individua come obiettivo prioritario l'espansione dell'offerta formativa e la conseguente generalizzazione della domanda di istruzione dall'infanzia e per tutto l'arco della vita;
- La Legge Regionale Emilia Romagna n. 14 del 28.07.2008 stabilisce norme in materia di politiche per le giovani generazioni e in particolare l'art. 14 valorizza l'offerta educativa territoriale per il tempo extrascolastico dei bambini attraverso la promozione di servizi ed iniziative gestiti da soggetti pubblici o privati che arricchiscono il loro percorso di crescita.

Per quanto riguarda le politiche di conciliazione, la legge le recepisce all'interno degli strumenti di programmazione sociale (legge nazionale n. 328/2000 e regionale n. 2/2003) e contribuisce a definire un sistema integrato che prevede il concorso di diverse azioni, tra cui lo sviluppo di servizi di cura per la persona e la famiglia, da realizzarsi nell'ambito delle norme regionali in materia di politiche sociali.

In particolare, con la L.R. 17/2005 - "Norme regionali per l'occupazione, la tutela e la qualità del lavoro" la Regione Emilia Romagna pone tra i suoi obiettivi il sostegno alla realizzazione di azioni finalizzate a favorire la conciliazione dei tempi di famiglia, di vita e di lavoro.

Anche l'amministrazione comunale riconosce nello specifico il bisogno delle famiglie di conciliazione degli orari di permanenza dei bambini a scuola con gli impegni lavorativi dei genitori e promuove la realizzazione di forme di sostegno alla gestione dei tempi di cura della famiglia.

Tra queste, l'attività di prolungamento orario (pre e post scuola) per gli alunni delle scuole dell'infanzia e primaria del territorio, che risponde ad esigenze particolarmente avvertite dalle famiglie ove entrambi i genitori, o l'unico genitore nel caso di nucleo monogenitoriale, e gli altri eventuali soggetti maggiorenni autosufficienti presenti nello stato di famiglia siano occupati al momento dell'inizio e/o del termine delle lezioni scolastiche.

Al fine di facilitare la realizzazione sul territorio di tale attività, garantendo contestualmente il calmieramento dei costi a carico delle famiglie, l'amministrazione comunale intende mettere a disposizione, a titolo gratuito, di soggetti del terzo settore, che non perseguono scopo di lucro e svolgono attività in favore di minori, i locali presso gli istituti scolastici e le scuole dell'infanzia necessari per la realizzazione dell'attività per l'anno scolastico 2013-2014.

Il concessionario dovrà gestire i locali messi a disposizione nel rispetto degli indirizzi e delle indicazioni operative definite dall'Amministrazione comunale, e garantire lo svolgimento dell'attività mediante propria organizzazione e proprio personale.

Caratteristiche principali dell'attività di prolungamento orario scolastico - a.s. 2013/2014" :

Finalità

Consentire alle famiglie, i cui orari di lavoro o esigenze particolari risultino poco compatibili con l'orario di chiusura delle attività scolastiche statali, di affidare il minore ad un'attività di assistenza, custodia e ricreazione all'interno della scuola, curato da personale a ciò dedicato.

L'attività consiste nell'organizzazione e gestione, presso i plessi scolastici individuati, prima e dopo l'orario scolastico, tramite personale educativo e materiale idoneo, della custodia e assistenza educativa agli alunni, anche mediante specifiche attività occupazionali-ricreative, in attesa dell'ingresso all'inizio delle lezioni e successivamente nell'attività di post orario, gestendo l'uscita differenziata dei bambini (servizio di prolungamento orario - pre e post scuola).

I locali utilizzati per lo svolgimento del servizio di prolungamento orario sono individuati presso le rispettive scuole, di comune accordo con l'Autorità Scolastica.

Sedi dei pre e post scuola:

- Infanzia: Scuola dell'infanzia "T. Bolzani" via Gavina n.12
Scuola dell'Infanzia "Allende" via Ragazzi n.4
- Primaria e Secondaria di primo grado: Scuola primaria "Caduti" Via Chiarini n.5
Scuola primaria "Arcobaleno" Via Emilia n.29

Tipologia dell'utenza – periodo ed orario funzionamento

Il servizio per cui vengono concessi i locali comprende due fasce distinte d'intervento:

a) Pre e post scuola dell'infanzia

Destinatari: bambini in età scuola infanzia

Periodi: dal 16 settembre 2013 al 27 giugno 2014

Orario: dal lunedì al venerdì, nelle seguenti fasce orarie:

- pre scuola: dalle ore 7.00 alle ore 8.00
- post-scuola: dalle ore 16.30 alle ore 18.00

b) Pre e post scuola primaria

Destinatari: bambini in età scuola primaria

Periodi: dal 16 settembre 2013 al 06 giugno 2014

Orario: dal lunedì al venerdì, nelle seguenti fasce orarie:

- pre scuola: dalle ore 7.00 alle ore 8.30
- post-scuola: dalle ore 16.30 alle ore 18.00

Modalità di attivazione

Al fine di facilitare l'accesso delle famiglie al servizio per cui vengono concessi i locali il Comune, nell'ambito dell'attività di raccolta delle richieste di accesso ai servizi scolastici, si farà carico anche delle iscrizioni al servizio di prolungamento orario, fornendo poi al concessionario gli elenchi dei bambini iscritti prima dell'avvio dell'anno scolastico.

Modalità di svolgimento

Il Concessionario svolgerà autonomamente le attività nei locali scolastici messi a disposizione dal Comune, nel rispetto degli indirizzi e delle indicazioni operative definite dall'Amministrazione comunale, mediante propri educatori. Il Concessionario si impegnerà alla realizzazione del servizio per cui vengono concessi i locali per tutto il periodo di durata della concessione stessa, senza interruzioni, salvo quelle stabilite in base al calendario scolastico, con proprio personale, e con propria organizzazione.

Il Concessionario deve garantire che gli educatori inseriti nel servizio per cui vengono concessi i locali siano in possesso dei titoli di studio previsti per le mansioni svolte e dei requisiti tecnici e pratici necessari allo svolgimento delle attività o delle prestazioni specifiche, assicurando un rapporto numerico adeguato adulti-bambini. Deve inoltre provvedere con tempestività alla

sostituzione del personale assente a qualsiasi titolo, a garanzia della sicurezza e della continuità dell'attività.

Il Concessionario si rapporterà direttamente agli utenti per la gestione dei rapporti e la corresponsione delle quote, e ne sarà integralmente responsabile.

Le prestazioni fondamentali che il Concessionario dovrà garantire sono:

- programmazione e realizzazione di attività occupazionali-ricreative, da svolgere quotidianamente con gli alunni, strutturate in relazione all'età dei bambini;
- ricevimento degli alunni, loro custodia e sorveglianza con svolgimento del programma di lavoro previsto, prima dell'inizio e dopo il termine del normale orario scolastico;
- riconsegna ai genitori o loro incaricati;
- cura dei locali messi a disposizione per l'espletamento dell'attività;
- verifica del lavoro svolto e partecipazione ad eventuali riunioni richieste dagli uffici comunali;
- acquisto dei materiali didattici necessari allo svolgimento dell'attività;
- attivazione di un'assicurazione contro i rischi inerenti la gestione dell'attività con un massimale RCT adeguato.

Il personale inserito nel servizio per cui vengono concessi i locali risponderà del proprio operato al concessionario, il quale è ritenuto l'unico responsabile delle obbligazioni assunte in merito ai contratti di lavoro e alla sicurezza; tale personale dovrà essere obbligatoriamente assicurato.

Corrispettivi massimi anno scolastico 2013/2014

In considerazione delle finalità sociali dell'attività, e della conseguente gratuità della concessione dei locali, le rette massime che potranno essere applicate dal concessionario alle famiglie sono le seguenti:

Scuole dell'infanzia

- pre e post scuola: € 520,00
- solo pre scuola o solo post scuola: € 265,00

Scuole primarie a 40 ore (cosiddetto tempo pieno)

- pre e post scuola: € 499,00
- solo pre scuola o solo post scuola: € 255,00

Scuole primarie a 33 ore (cosiddetto tempo modulo)

L'organizzazione delle 33 ore prevede, ad Anzola, tre pomeriggi la settimana per tutte le cinque classi ed è possibile scegliere tra le seguenti opzioni:

- Solo pre scuola tutte le mattine per 5 giorni la settimana € 255,00
- Solo pre o solo post scuola per 3 giorni la settimana € 151,00
- Pre scuola 3 mattine la settimana e post scuola per 3 pomeriggi: € 286,00
- Pre scuola 5 mattine la settimana e post scuola per 3 pomeriggi: € 400,00

Il Concessionario ha la facoltà di proporre diverse formule di pagamento, sconti o agevolazioni.

COMUNE DI ANZOLA DELL'EMILIA
PROVINCIA DI BOLOGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

Numero Delibera **110** del **11/07/2013**

AREA SERVIZI ALLA PERSONA

OGGETTO

CONCESSIONE DI LOCALI SCOLASTICI PER LO SVOLGIMENTO DI ATTIVITÀ PARASCOLASTICHE DI PROLUNGAMENTO D'ORARIO PER I BAMBINI DELLA SCUOLA PRIMARIA E DELL'INFANZIA - A.S. 2013/2014.

PARERI DI CUI ALL' ART. 49 DEL DECRETO LEGISLATIVO 18.08.2000 N. 267

IL DIRETTORE DELL'AREA INTERESSATA	Per quanto concerne la REGOLARITA' TECNICA esprime parere: FAVOREVOLE IL DIRETTORE AREA SERVIZI ALLA PERSONA Data 10/07/2013 BUSI MARINA
IL DIRETTORE AREA ECONOMICO / FINANZIARIA E CONTROLLO	Per quanto concerne la REGOLARITA' CONTABILE esprime parere: FAVOREVOLE IL RESPONSABILE SERVIZIO BILANCIO PROGRAMMAZIONE CONTROLLO E ECONOMATO SAGGINI PATRIZIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE NR. 110 DEL 11/07/2013

Letto, approvato e sottoscritto.

IL SINDACO
ROPA LORIS

IL SEGRETARIO GENERALE
CICCIA ANNA ROSA

ANZOLA DELL'EMILIA, Lì 17/07/2013